



## Il rischio incendio

In base alla gravità, il rischio di incendio è classificato secondo tre livelli: basso; medio; alto.

Il D. Lgs. n. 106 del 2009 prevede che l'azienda effettui un'analisi dei fattori che possono scatenare un incendio, legati alle caratteristiche degli ambienti di lavoro, alle attrezzature e alle attività lavorative, indicando le tecniche previste per la prevenzione e la sua eventuale gestione.

Un incendio si verifica quando sono presenti simultaneamente tre diversi elementi:

- ✓ il **comburente**, la componente di natura chimica (in genere l'ossigeno dell'aria) che provoca la **combustione** delle sostanze infiammabili, quando viene a contatto con esse;
- ✓ il **combustibile**, cioè la sostanza che alimenta l'incendio, mantenendolo vivo, e che viene bruciata dal comburente;
- ✓ l'**innesco**, l'elemento che scatena la reazione tra combustibile e comburente, producendo la fiamma.

Per la prevenzione efficace degli incendi è quindi necessario agire eliminando almeno una delle tre componenti. A questo scopo gli incendi vengono distinti per classificazione come indicato nella tabella seguente.



## Le attrezzature antincendio

Le attrezzature da impiegare in caso di incendio variano in relazione alle caratteristiche dell'incendio stesso e del luogo in cui si è sviluppato.

In genere, però, si ricorre a due tipi di attrezzature antincendio: estintori e idranti.

✓ **Estintori:** possono essere portatili o carrellati, vengono installati in base alla classe di incendio che si può sviluppare all'interno dell'azienda e al livello di rischio. Il numero degli estintori necessari è fissato in base a criteri stabiliti dal legislatore, quali:

- il numero dei piani dell'edificio;
- la superficie per piano;
- lo specifico pericolo d'incendio;
- la distanza che un addetto deve percorrere per poter raggiungere e utilizzare l'estintore.

✓ **Idranti e naspi:** si tratta di tubi flessibili dai diametri diversi (più grande quello dell'idrante), che svolgono il ruolo di presa d'acqua avendo un'estremità connessa alla rete idrica. Sono provvisti di una valvola ad apertura manuale. Sono collocati all'interno di una cassetta metallica, dotata di un lato esterno in vetro, o in lastra di plexiglass, che deve essere infranto nel caso si manifesti un incendio.

Gli idranti e i naspi vengono installati in zone dove esistono rischi particolari, vengono collocati in punti ben visibili e accessibili lungo le vie d'uscita. Devono essere distribuiti in modo e in numero tali da consentire la copertura della superficie interessata con il solo getto d'acqua della lancia.



# ESERCIZI

## COMPLETA

Completa la seguente mappa inserendo le parole mancanti, scegliendole tra quelle proposte:

*apparecchiature – attrezzature antincendio – classe B – classe D – comburente – estintori – gomma – grassi – innesco – metano – naspi.*

